



## Programma ERASMUS+ 2021/2027

### Procedura per la richiesta di adesione al partenariato

#### A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

## **B. PREMESSA, OBIETTIVI E RUOLO DELLA REGIONE**

Con la sottoscrizione del "**Patto per il lavoro e per il clima**" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le

difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità.

Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Obiettivi che devono essere perseguiti cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione Europea e privilegiando interventi che garantiscano un maggiore moltiplicatore.

La **Strategia di Specializzazione Intelligente** 2021/2027 traccia il nuovo quadro per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse evidenzia la necessità di favorire l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale. Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione.

Il **Documento strategico regionale 2021-2027** orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie. Il Documento come per lo sviluppo delle competenze e la riqualificazione sarà possibile contare su diversi strumenti di finanziamento UE, e in particolare oltre al Fondo sociale europeo Plus il nuovo programma Erasmus+ che, con un budget proposto di oltre 24 miliardi di €, potrà contribuire allo sviluppo di competenze.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, evidenzia l'impegno a garantire la complementarità con programmi a diretta regia comunitaria, ed in particolare con Erasmus+ nell'ottica di ampliare le opportunità. In particolare, il PR evidenzia con riferimento alle azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

l'impegno a valorizzare la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale quali Erasmus plus.

Obiettivo generale e specifico della presente procedura è definire le modalità con le quali sostenere le progettualità che i diversi attori territoriali, anche in reti transregionali e transazionali potranno candidare in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+ con riferimento alle Azioni 1 e 2.

L'adesione al partenariato potrà configurarsi rispetto a due distinti ruoli:

- partner "sostenitore" - associated partner: il ruolo previsto è da riferirsi all'impegno della Regione in termini di conoscenza e valutazione degli esiti anche intermedi al fine della loro diffusione nonché alla valutazione dell'eventuale contributo degli stessi per migliorare modelli, dispositivi e/o ampliare e diversificare le opportunità che nella propria responsabilità e competenza potranno essere oggetto di autorizzazione/approvazione e/o finanziamento in esito a successive proprie procedure attuative delle politiche orientative, educative, formative, per l'occupazione e l'inclusione;
- partner "attuatore" - project partner: il ruolo prevede che sia nella responsabilità della Regione concorrere alla realizzazione del Progetto nei soli casi nei quali tale ruolo risulti strategico per lo sviluppo delle politiche e dei sistemi regionali e per concorrere agli obiettivi attesi dall'avviso Erasmus+ di riferimento. Resta in ogni caso che il contributo della Regione potrà configurarsi unicamente in termini di eventuale messa in disponibilità delle proprie professionalità e non potrà in alcun caso configurare un impegno a valere su risorse proprie.

Resta nella responsabilità del soggetto proponente la richiesta di candidatura verificare le condizioni di ammissibilità di eventuali partner rispetto ai ruoli previsti.

### **C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ADESIONE**

Potranno presentare la richiesta di adesione al partenariato a valere sulla presente procedura:

- enti e organismi, aventi sede legale o unità operativa in regione, che intendano candidare progetti in qualità di soggetti capofila in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+;
- enti e organismi, aventi sede legale o unità operativa in regione, che intendano essere partner di progetti candidati in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+ da altro soggetto in qualità di soggetto capofila nel caso in cui il soggetto capofila non abbia sede legale o unità

operativa in regione.

#### **D. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

I soggetti che intendano presentare richiesta di adesione si impegnano a:

- comunicare tempestivamente gli esiti della candidatura presentata;
- relazionare periodicamente sullo stato di attuazione dei progetti approvati;
- concordare in itinere le modalità con le quali Regione potrà dare attuazione agli impegni assunti;
- concordare le modalità per dare evidenza e contribuire alla diffusione degli esiti anche parziali delle progettualità.

#### **E. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ADESIONE**

Al fine di garantire i tempi necessari agli adempimenti procedurali le richieste di adesione dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 15 gg prima della scadenza prevista dall'avviso di riferimento.

La richiesta di adesione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere predisposta utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

#### **F. PROCEDURE E CRITERI DI ADESIONE**

Le richieste di adesione sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile;
- compilate utilizzando la modulistica prevista;
- inviate via pec all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Al fine di garantire la massima partecipazione agli inviti Erasmus+, la Regione si riserva l'ammissibilità di candidature pervenute dopo i termini previsti in funzione della effettiva possibilità di concludere le procedure previste.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate

operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Il nucleo potrà essere ampliato alla partecipazione di altri collaboratori regionali competenti per materia. Sarà facoltà del nucleo di istruttoria richiedere chiarimenti sulle richieste pervenute.

Per ciascuna candidatura l'istruttoria per l'adesione è finalizzata a verificare la coerenza della proposta di adesione rispetto ai seguenti criteri definiti in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+.

Azione chiave 1 (Key Action 1 - KA1): mobilità individuale ai fini dell'apprendimento finalizzata a incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani.

CRITERI	ESITI DELL'ISTRUTTORIA		
	Piena coerenza	Adeguatezza coerenza	Non coerenza
Ampliamento e arricchimento delle opportunità a favore delle persone			
Ricadute attese sui beneficiari delle mobilità in termini di apprendimento			
Ricadute di sistema in termini di qualificazione e internazionalizzazione dei sistemi e dei partenariati			

Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze

CRITERI	ESITI DELL'ISTRUTTORIA		
	Piena coerenza	Adeguatezza coerenza	Non coerenza
Ampliamento delle reti di collaborazione funzionali al conseguimento degli obiettivi attesi dalle strategie regionali e dai documenti di programmazione			

Ricadute attese in termini di trasferibilità degli esiti sul sistema regionale			
Ricadute attese in termini di qualificazione e internazionalizzazione del sistema			

Con riferimento a ciascun criterio l'istruttoria determinerà un esito di piena coerenza - adeguata coerenza - non coerenza. L'adesione alla proposta di partenariato, formalizzata da deliberazione di Giunta regionale sarà approvata per le sole richieste di adesione che avranno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle specifiche dell'avviso Erasmus+ di riferimento.

Per i soli eventuali avvisi per i quali l'invito di riferimento emanato dalle autorità competenti del programma Erasmus+ preveda che in esito sarà approvata una sola proposta progettuale a livello nazionale e/o regionale sarà formalizzata l'adesione alla candidatura che avrà conseguito il maggior livello di coerenza.

#### **G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle istruttorie sulle richieste di adesione presentate entro i termini previsti dalle presenti procedure saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale nei termini che consentano al soggetto proponente di candidare la proposta prevedendo la formale adesione della regione Emilia-Romagna nei termini previsti dagli avvisi ERASMUS+ emanati dalle autorità competenti.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti gli esiti dell'istruttoria per ogni singola richiesta di adesione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione,

lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo [proval@regione.emilia-romagna.it](mailto:proval@regione.emilia-romagna.it)

## **R. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di adesione al partenariato
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte pervenute

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").